



Il Piacere d'Assistervi

Foglio informativo gratuito



Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli - Responsabile Provinciale ITAL UIL Verona
Via Nicolò Giolfino, 10 - 37133 Verona - verona@pec.italuil.it - Luglio/Agosto 2012 - n. 59

Firmato il nuovo Protocollo Inps/Patronati

La qualità dei servizi al centro del Protocollo Inps/Patronati

E' stato firmato nei giorni scorsi il nuovo protocollo d'intesa tra Inps e patronati. L'accordo tecnico, raggiunto dopo diversi mesi di consultazioni, fissa le regole condivise per gestire i servizi ai cittadini in modo sempre più qualificato e tecnologicamente avanzato. Il documento conferma l'importanza del ruolo dei patronati nella gestione congiunta dei servizi e individua regole operative per uniformare i comportamenti di tutte le sedi territoriali dell'Inps. L'intesa raggiunta è anche propedeutica a un prossimo accordo politico che le parti intendono stipulare.



Permesso di soggiorno attesa occupazione: validità 1 anno

La legge 92/12 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro" **in vigore dal 18 luglio**, all'articolo 4, comma 30, ha profondamente modificato il T.U. sull'immigrazione nella parte riguardante il **permesso di soggiorno per attesa occupazione** ..

In modo particolare il nuovo testo dell'articolo 22 del citato T.U., prevede che al lavoratore straniero in possesso di un permesso per lavoro subordinato in caso di perdita del posto di lavoro, anche in caso di dimissioni, venga esteso ad un anno, ovvero per tutto il periodo in cui il lavoratore riceve le prestazioni di sostegno al reddito previste dal nostro ordinamento, la durata di iscrizione nelle liste di collocamento.

In ragione di ciò le Questure dovranno rilasciare al cittadino straniero il permesso di attesa occupazione con durata non inferiore ad 1 anno.

Inoltre, sempre il comma 30 del citato articolo, stabilisce che decorsi tali termini garantiti dalle prestazioni di sostegno al reddito, il cittadino straniero potrà rinnovare il permesso di soggiorno dimostrando il possesso di un reddito, proveniente da fonti lecite, non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale. Ci preme sottolineare che tale importante novità legislativa raccoglie la proposta che la UIL e l'ITAL avevano da molto tempo caldeggiato.

Stretta sulle pensioni di reversibilità

Dal 1° gennaio 2012 l'INPS riconosce la pensione ai superstiti in misura percentuale ridotta, qualora tra il pensionato deceduto e il coniuge vi sia una differenza di età superiore a 20 anni e il matrimonio sia stato contratto dallo stesso pensionato ad una età superiore a 70 anni.

La riduzione è pari al 10% per ogni anno di matrimonio mancante rispetto a dieci; tale decurtazione non viene applicata in presenza di figli minori, studenti o inabili.



Dal 1° luglio conto corrente obbligatorio anche per i pensionati

Slitta al 1° luglio l'obbligo di un conto corrente sul quale accreditare le somme erogate dalla pubblica amministrazione per stipendi e pensioni superiori a € 1.000. Il soggetto interessato può delegare una terza persona per l'apertura e la gestione del conto corrente in caso di comprovati impedimenti di natura giudiziaria o gravi motivi di salute. Dal limite di € 1.000 è in ogni caso esclusa la tredicesima.

CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ITAL NAZIONALE E DALLA UIL DI VERONA PER RIFLETTERE SUI MINORI STRANIERI

CONVEGNO organizzato dall'Ital Nazionale e dalla Uil di Verona per riflettere sui nuovi scenari. «Più integrazione per i minori stranieri» Il segretario Perina: «A chi nasce in Italia oggi deve essere garantita la cittadinanza» In Italia ci sono 760mila minori stranieri, di cui il 13 per cento è a Verona, dato molto alto, se si considera che la media nazionale si attesta intorno al 7 per cento. Il problema della formazione è molto rilevante per il nostro Paese, visto che saranno i cittadini ed i lavoratori di domani. Per questo il Patronato Ital e la Uil hanno organizzato «Minori stranieri: un tasto sensibile», convegno che si è svolto nell'aula magna della facoltà di Scienze motorie: si è trattato di un momento di confronto e approfondimento sul tema dell'immigrazione e sulle prospettive future per migliorare il percorso di integrazione dei minori stranieri nel territorio nazionale. «I bambini, anche se stranieri, non dovrebbero incontrare difficoltà nell'essere considerati», sostiene Lucia Perina, segretario provinciale della Uil, «e proprio in quanto tali hanno diritto ad essere tutelati». E sulla cittadinanza per chi nasce in Italia, la leader della Uil veronese non ha dubbi: «Va garantita, al di là degli schieramenti politici. Servono regole di convivenza, è chiaro, ma non possiamo trasferire sulle spalle dei minori il peso del Paese, con slogan di maggiore o minore chiusura nei confronti degli stranieri. Che siano italiani o meno, i bambini non dovrebbero aver bisogno di leggi per essere considerati cittadini». Invece la burocrazia spesso non aiuta i migranti ed i loro figli, come testimonia Jeremie Goutto, presidente dell'associazione studenti africani dell'Università di Verona: «Nella mia famiglia i figli più giovani sono cittadini italiani, mentre noi più grandi no, anche se siamo cresciuti in Italia e la nostra vita è qui. Situazioni del genere possono creare tensioni e difficoltà nei ragazzi, che sarebbero facilmente evitabili, con semplici controlli ed una maggiore elasticità». I minori, sia che nascano in Italia, sia che vi si trasferiscano da piccoli, si trovano disorientati, costretti a fare i conti con due diverse culture e la convivenza non è sempre semplice. «Bisogna imparare a sfruttare le risorse portate dagli stranieri, per evitare la loro emarginazione», conferma la psicologa Renata Rizzitelli, «considerando anche le loro difficoltà e mirando ad una fusione delle due culture». Un ruolo fondamentale in questo processo è svolto dalla scuola. «Verona è la seconda provincia del Veneto per numero di minori stranieri iscritti nelle scuole», spiega Laura Donà, dell'Ufficio scolastico provinciale, «e la percentuale è in aumento. Dobbiamo tenerne conto, aiutandoli nell'integrazione, che può essere favorita anche da corsi di italiano per i genitori. Se a casa si parla solo la lingua d'origine è difficile sentirsi accettati nel contesto scolastico». «Tanti migranti sentono ancora diffidenza nei loro confronti», conclude Rino Davoli, responsabile provinciale dell'Ital, il patronato della Uil, «anche se la grande maggioranza di loro vive in Italia da anni». Elisa Innocenti (L'Arena del 27 giugno 2012)

Interventi: Gilberto De Santis (Presidente ITAL), Alberto Sera (VicePresidente ITAL), Piero Bombardieri e Maura Tabacco (ITAL Nazionale), Gerardo Colamarco (Segretario Regionale UIL), Lucia Perina (Segretario CSP UIL Verona), Carlo Morandi (Presidente della Facoltà di Scienze Motorie), Jeremie Goutto (collaboratore ITAL Verona), Rino Davoli (Responsabile Provinciale ITAL Verona).

Relatori: Fulvia Marchetti, Laura Migliorini, Renata Rizzitelli, Francesca Vitali, Laura Donà.

Titolari prestazioni assistenziali: le dichiarazioni entro il 29 luglio

La scadenza del termine per la trasmissione all'Inps delle dichiarazioni di responsabilità (modelli ICRIC, ICLAV, ACCAS/PS) è fissata per il **29 luglio 2012**.

Si tratta delle dichiarazioni da parte dei titolari di prestazioni assistenziali rispettivamente: per l'accertamento della permanenza del requisito relativo alla condizione di ricovero (titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, Assegno sociale e AS sostitutivo d'invalidità civile); del non svolgimento di attività lavorativa (titolari di assegno mensile agli invalidi civili parziali); e della residenza effettiva in Italia (assegno sociale/pensione sociale e AS/PS sostitutivi d'invalidità civile).

IL CAF UIL E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER INVIARE, GRATUITAMENTE, IN VIA TELEMATICA LE DICHIARAZIONI ALL'INPS



IL PATRONATO ITAL UIL AUGURA BUONE VACANZE ESTIVE